

SEZIONE 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Nel territorio del Comune di Mathi è presente lo stabilimento della società AHLSTROM ITALY, il cui Stabilimento Inferiore è soggetto all'art. 8 del d.lgs. 334/99 ed evidenziato nella planimetria riportata in **Allegato 1**. Nella stessa planimetria è indicata anche la sede del Centro di Coordinamento Operativo che fungerà da sala operativa al verificarsi di un'emergenza.

Centro di Coordinamento operativo (CCO)

E' ubicato nel Comune di Mathi, presso la sede del Distaccamento di Mathi dei Vigili del Fuoco Volontari in Via Santa Lucia n. 90 e rappresenta il punto di riferimento per la gestione e la comunicazione in emergenza. Infatti al CCO si recano i responsabili delle strutture operative presenti sul territorio al fine di coordinare le strategie di intervento per il superamento dell'emergenza in modo tale da:

- garantire il raccordo tra i soggetti impegnati nelle operazioni di soccorso
- tenere costantemente informati i soggetti coinvolti sull'evoluzione del fenomeno incidentale e sullo stato delle operazioni
- coordinare e gestire l'informazione alla popolazione dell'area coinvolta e rapportarsi con i mezzi di informazione.

Il CCO è gestito dal comune di Mathi che è responsabile della sua attivazione in caso di necessità e del mantenimento in efficienza degli strumenti di comunicazione (almeno due linee telefoniche e un fax) e delle dotazioni tecniche e cartografiche necessarie per la gestione dell'emergenza.

Nei pressi del CCO è stabilita inoltre un' **Area Raduno Soccorsi** presso parcheggio adiacente.

L'area ha la funzione di spazio aperto per il raduno dei mezzi operativi degli Enti deputati all'intervento, vicina allo stabilimento ma non interessata dai prevedibili effetti dell'incidente.

Funzioni di supporto

Per l'attuazione del presente Piano la funzione operativa incaricata della DIREZIONE DELL'INTERVENTO ha come *Ente Responsabile* il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**.

Sono attivate inoltre le seguenti funzioni di supporto:

- 1) **SANITARIA**: rileva gli effetti sanitari dell'incidente sulla popolazione e supporta il Sindaco nell'individuazione di provvedimenti restrittivi.
Enti responsabili: ASL TO4, Servizio Emergenza Sanitaria
- 2) **INFORMAZIONE E STAMPA**: cura l'informazione alla popolazione e i rapporti con i mass-media.
Enti responsabili: Sindaco del Comune di Mathi, Prefetto di Torino
- 3) **TRASPORTO E VIABILITA'**: gestisce la circolazione stradale nell'area interessata dall'evento incidentale, come previsto dal Piano.
Enti coinvolti: Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Municipale dei Comuni di Mathi e di Villanova Canavese

- 4) **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:** coordina l'assistenza alla popolazione colpita o a rischio e verifica l'adozione delle misure di mitigazione delle conseguenze quali il rifugio al chiuso.
*Ente responsabile: **Comune di Mathi – Polizia Municipale***

- 5) **COORDINAMENTO CENTRO OPERATIVO:** coordina le operazioni di soccorso e la diffusione delle informazioni tramite il Centro di Coordinamento Operativo (CCO).
*Ente responsabile: **Prefetto di Torino***
*Allestimento CCO: **Comune di Mathi***

- 6) **PROTEZIONE DELL'AMBIENTE:** esegue gli accertamenti sulle matrici ambientali coinvolte, fornisce supporto tecnico sul rischio industriale specifico, con particolare riferimento alle caratteristiche tossicologiche e chimico-fisiche delle sostanze pericolose e supporta il Sindaco nell'individuazione delle conseguenti azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.
*Ente responsabile: **ARPA Piemonte***

Ciascun ente responsabile di una funzione operativa o di supporto designa al proprio interno un responsabile della funzione la cui nomina è parte integrante del Piano di Funzione da redigere come specificato nella **Sezione 3**; i responsabili di ciascuna funzione si assumono l'obbligo dell'aggiornamento dei dati specificati nella tabella riportata in **Allegato 7**.

Aspetti territoriali

Le caratteristiche territoriali e i bersagli sensibili delle aree circostanti lo stabilimento sono riportati in **Allegato 2**.

Lo stabilimento inferiore è ubicato in area industriale, occupa una superficie di circa 55.000 mq e confina:

- a nord con strada pubblica dove è localizzato l'ingresso allo stabilimento
- a sud con il Rio Destorba
- a est con campo da calcio, area agricola
- a nord ovest con lo stabilimento superiore

Lo stabilimento dista in linea d'aria:

dai seguenti centri abitati:

- circa 600 m dal centro di Mathi

dalle seguenti strade di rilievo:

- circa 800 m a Est dalla strada provinciale SP2

dalle seguenti ferrovie:

- circa 500 m a Est dalla stazione ferroviaria di Mathi e linea ferroviaria Torino – Ceres.

Lo stabilimento si trova all'interno delle superfici di delimitazione ostacolo dell'aeroporto di Caselle, che dista in linea d'aria circa 10 km.

Bersagli sensibili all'interno dei 1000 m intorno allo stabilimento

Si segnala la presenza del campo sportivo "Senatore G.Bosso" e della Bocciofila Mathiese a distanza inferiore ai 100 m rispetto al confine sud-est dello Stabilimento Inferiore.

E' poi presente, ad una distanza di circa 500 m in direzione est, la stazione ferroviaria di Mathi.

Le relative cartografie e la lista completa degli elementi territoriali vulnerabili individuati anche a maggiore distanza sono raccolte in **Allegato 2**.

Prevalenti attività antropiche limitrofe ai fini della sicurezza

Le prevalenti attività antropiche limitrofe allo stabilimento AHLSTROM ITALY sono riportate in apposita planimetria con allegata tabella (**All.2**).

Dati meteorologici

Dai dati meteorologici riportati nell'Analisi ambientale ai sensi del Regolamento EMAS II, nonché nel Rapporto di Sicurezza, si possono desumere come condizioni prevalenti quelle di vento di provenienza Nord – Nord Ovest e velocità inferiore a 3 m/sec. I valori pluviometrici totali rientrano normalmente intorno ai 1200 mm di acqua annuali, con precipitazioni di maggiore intensità nei periodi aprile-giugno e settembre-novembre. La zona in cui è posizionata la Cartiera presenta una temperatura media nell'intero arco dell'anno, intorno a 11,5°C, con punte minime riscontrate negli ultimi anni anche di -10.4°C e massime di 32.4°C.

Nello stabilimento sono installate due maniche a vento. Al verificarsi di un incidente che comporti l'attivazione del presente Piano i dati di direzione del vento saranno trasmessi in tempo reale al Centro di Coordinamento Operativo in modo da poter ottimizzare le azioni a supporto dell'emergenza.

Inquadramento geologico ed idrogeologico

Nel sito sono stati effettuati nel 1989 due sondaggi geognostici per la realizzazione di un capannone, fino ad una profondità di 25 m di cui sono note le analisi granulometriche e alcune considerazioni stratigrafiche. Si evidenzia una situazione stratigrafica uniforme caratterizzata dalla presenza di ciottoli, ghiaie e locali massi immersi in abbondante matrice sabbiosa, la cui variabilità è casuale.

In questo deposito superficiale si rinviene un'unica falda abbastanza ben alimentata, che si approssima alla quota dell'alveo della Stura, ed in essa attinge la maggior parte dei pozzi perforati. Trattandosi però di una falda priva di protezioni naturali è particolarmente esposta al pericolo di inquinamenti diretti.

Al di sotto sono presenti nuovamente depositi antichi costituenti le Vaude e si ha quindi la possibilità di reperire falde profonde e ben protette, ma poco alimentate e a modesta produttività specifica.

Nel maggio 2001 è stato eseguito un sondaggio fino alla profondità di 20 m che ha rilevato una profondità della falda pari a circa 9,2 metri.

La piezometria segue l'andamento del fiume Stura ed a valle dello stabilimento sono presenti un certo numero di pozzi vulnerabili, anche ad uso idropotabile, e di derivazioni d'acqua superficiale dal fiume o da canali.

Altri elementi ambientali vulnerabili

L'idrografia nella cosiddetta "Piana Intermedia" è caratterizzata dalla presenza di un corso d'acqua principale (Rio Banna) e da una estesa e capillare rete irrigua artificiale, ancora abbastanza efficiente, che si articola in alcuni canali principali (Canale di Mathi, Canale di Nole, Canale di Grosso) e su un gran numero di fossi adacquatori. Ad un livello altimetrico inferiore si estende la cosiddetta "Piana Inferiore" caratterizzata dalla presenza dell'alveo del torrente Stura di Lanzo.

La Cartiera si trova in una posizione elevata, quindi non di rischio rispetto alla possibilità di esondazioni del Torrente Stura e/o del Rio Destorba; negli ultimi anni non si sono verificati eventi significativi.

Il territorio del comune di Mathi è attraversato dal Torrente Stura di Lanzo, un tratto del quale è individuato ai sensi della Direttiva 92/43/CE "HABITAT" come biotopo di interesse comunitario (SIC).

Nel 1993 la Regione Piemonte ha istituito, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 12/90, una "Zona di Salvaguardia" per una parte del corso dello Stura, tra gli abitati di Balangero e Grange di Nole, l'area racchiude una parte dell'antico bosco planiziale ripariale che un tempo affiancava il torrente per una superficie di circa 700 ha, di cui circa 120 ha nel territorio del comune di Mathi ed è ricca di zone umide.

A una distanza di alcuni km dallo stabilimento si segnalano anche la presenza della Riserva Naturale Orientata della Vauda e del Parco Naturale Regionale della Mandria.

Descrizione dell'attività industriale

AHLSTROM ITALY S.p.A.(Allegato 3)

Sede legale: Via Stura 98, Mathi Canavese

Sede stabilimento: Via Stura 98, Mathi Canavese

Gestore:..... **Fabio CELLAI**

Responsabile Stabilimento Inferiore: **Fabio CELLAI**

L'attività dello stabilimento consiste nella produzione di carta e tessuti non tessuti per filtrazione, a tale scopo nell'impianto si realizzano processi di impregnazione della carta prodotta con metanolo e vari tipi di resine in soluzione di metanolo.

Una descrizione più dettagliata è riportata in **Allegato 3**.

Sostanze pericolose

Nello stabilimento sono detenute sostanze tossiche e infiammabili (metanolo e vari tipi di resine) in quantità superiore alle soglie riportate in Allegato I del d.lgs 334/1999, e altre sostanze pericolose per l'ambiente. Si riporta nella tabella seguente il riepilogo delle principali sostanze pericolose detenute in stabilimento:

SOSTANZE	QUANTITA' (t)	MODALITA' DI STOCCAGGIO, DIMENSIONE SERBATOI (mc)
Metanolo	130	n.1 da 150
Resina fenolica e altre resine tossiche e infiammabili	295	n.2 da 90 e vasconi cucine resine (tot.88 mc)
Preparato cucina IO e additivi	77	n.1 da 54, n.1 da 9 e n.1 reattore da 4.5 e cisternette
Epikote 828 LVEL (Resina epossidica), soio ipoclorito, colorante Cartezine	67,5	n.1 da 54 e fusti/cisternette
Liquidi o polveri infiammabili	12,36	Big bag e fusti

N.B.: La situazione sopra descritta è conforme a quella dichiarata dal gestore nella notifica aggiornata trasmessa nel gennaio 2014 alle autorità competenti.

Le schede di sicurezza delle sostanze pericolose potenzialmente coinvolte negli eventi incidentali considerate dal presente Piano sono riportate in **Allegato 3**.